

VareseNews

“Aggiungi un pasto a tavola” un successo da 25 mila euro

Pubblicato: Venerdì 1 Luglio 2016



E' più che positivo il bilancio di “**Aggiungi un pasto a Tavola**“, la cui seconda edizione si è svolta nello scorso mese di maggio quando **VareseSolidale**, in collaborazione con il Comune di Varese e la Fondazione Comunitaria del Varesotto, ha organizzato la seconda giornata della solidarietà, culminata con la maxi cena solidale alla quale hanno preso parte **circa mille commensali**.

Leggi anche

- **Varese** – Cinquanta associazioni per aggiungere un pasto a tavola
- **Varese** – Piazza San Vittore, mille varesini a tavola per solidarietà
- **Solidarietà** – Varese ha aggiunto mille posti a tavola
- **Varese** – Comincia il weekend “Varesesolidale” e si parte con Iacchetti
- **Varese** – Sono più di 60 le associazioni partecipanti alla cena di VareseSolidale
- **Varese** – Un gazebo nel weekend per “Aggiungi un pAsto a tavola”
- **Varese** – Aggiungi un pAsto a Tavola: ultima “chiamata” per arrivare a 1000 alla cena solidale

Alla conferenza stampa, cui hanno partecipato anche il sindaco di Varese **Davide Galimberti** e il prevosto monsignor **Luigi Panighetti**, è stato comunicato innanzitutto il ricavato dell’iniziativa, 25 mila euro, donate a cinque associazioni che si occupano di “dar da mangiare agli affamati” come ha sottolineato **Don Marco Casale**: la mensa della Brunella, l’emporio Caritas della Brunella, il banco

della solidarietà, la mensa delle suore di via Luini e la mensa sociale della Croce Rossa. «Un risultato superiore all'anno scorso – ha spiegato il responsabile della Caritas – che ci dire che è possibile, nelle prossime occasioni, che è possibile sostenere altri gruppi o reti che si occupano di questi bisogni primari. Chi vuole fare un passo avanti è il benvenuto».

Considerata la presenza dei principali “padroni di casa” il sindaco Davide Galimberti e il prevosto **Monsignor Luigi Panighetti**, gli organizzatori hanno approfittato per “strappare un sì” alla prossima edizione, anzi a farla diventare una vera e propria tradizione legata al giorno del Patrono, san Vittore. «Quello della cena solidale è un gesto di solidarietà che esprime l'anima della città, per questo mi sembra ben collocato nell'ambito della festa di san Vittore – spiega monsignor Panighetti – Ha anche un'alta valenza simbolica: la tradizione si può magari già fissare per il fine settimana precedente alla festa».

«Questa iniziativa è la dimostrazione che la città di Varese è attenta e sensibile agli altri: non abbiamo difficoltà a garantire il supporto assoluto dell'amministrazione – ha confermato il sindaco Davide Galimberti – Inoltre, apprezzo che gli organizzatori vogliano andare oltre: le grandi sfide sui servizi si possono affrontare solo in sinergia».

Le intenzioni degli organizzatori, infatti, sono quelle di travalicare i 996 posti a sedere possibili in piazza san Vittore, occupando, nell'anno prossimo, anche i luoghi circostanti Giuseppe Redaelli

«Per il 2017 vorremmo replicare il modello di quest'anno, ma in forma allargata – Ha spiegato **Giuseppe Redaelli**, presidente dei Monelli della Motta – Quindi non solo la cena a san Vittore, ma anche altre iniziative in piazza Podesta e corso Matteotti. L'intenzione è quella di allargare la serata anche ai giovani a chi ha intenzioni meno impegnative di una serata a cena». I particolari non sono ancora noti, ma presto verremo a sapere cosa diventerà l'iniziativa.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it